

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"F. DE SANCTIS"
PATERNÒ
Prot. n° 4132 n° 29
del 14 MAG 2016



LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
VIA FOGAZZARO, 18 – TEL. 6136690
95047 - PATERNÒ (CT)



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI
STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2015/2016

CLASSE 5[^] SEZ. BS

INDICE

Profilo della classe	Pag. 3
Situazione in ingresso della classe	Pag. 5
Crediti anni precedenti	Pag. 5
Attività di approfondimento e di recupero	Pag. 5
Iniziative complementari/integrative	Pag. 6
Obiettivi trasversali	Pag. 7
Attività pluridisciplinari	Pag. 8
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 9
Numero di verifiche sommative annuali	Pag. 9
Numero di prove scritte tipologia 3 [^] prova	Pag.10
Numero di prove scritte tipologia 2 [^] prova	Pag.10
Osservazioni aggiuntive del C.d.C.	Pag.11
Il consiglio di classe	
Allegati	
Relazioni finali e programmi	
Griglia di valutazione 1 [^] prova	
Griglia di valutazione 2 [^] prova	
Griglia di valutazione 3 [^] prova	
Griglia di valutazione del colloquio	
Copia delle simulazioni della terza prova	

1. PROFILO DELLA CLASSE
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ALUNNI ISCRITTI: N. 15

ALUNNI FREQUENTANTI: N. 15

ALUNNI DI SESSO MASCHILE: N. 06

ALUNNI DI SESSO FEMMINILE: N. 09

ALUNNI RIPETENTI: N. 01

ALUNNI PENDOLARI E PROVENIENZA

NUMERO DI ALUNNI PENDOLARI: N. 09

DA Belpasso: N. 03

DA Castel di Iudica: N. 01

DA Biancavilla: N. 01

DA Santa Maria di Licodia: N. 01

DA Centuripe: 03

La classe risulta composta da n.15 alunni provenienti dalla IV BS dello scorso anno a cui si è aggiunto un alunno ripetente proveniente dalla VBS dello scorso anno scolastico. Dallo scorso anno è inserito nel gruppo classe un alunno diversamente abile, accolto positivamente. Grazie anche all'aiuto degli alunni, alla loro accoglienza, disponibilità e sensibilità si è reso possibile per quest'ultimo un miglioramento nella socializzazione e nei tempi di permanenza in aula. L'articolazione interna della classe, nel quinquennio, ha subito notevoli trasformazioni dovute ad una progressiva riduzione del numero di alunni, all'inserimento di alunni provenienti da altri corsi e/o da altri istituti, all'avvicinarsi di docenti, soprattutto di Francese, Arte, Storia e Scienze motorie. Soprattutto per quanto concerne il Francese una continuità si è avuta solo negli ultimi due anni di corso.

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno consentito di svolgere in maniera per lo più soddisfacente l'attività didattica. Un atteggiamento sempre più propenso all'ascolto e partecipativo è stato maturato nel corso dei cinque anni scolastici. Ciò unito ad una condotta positiva ha reso il clima di apprendimento generalmente proficuo al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Ciò nonostante per quanto riguarda il profitto scolastico emerge un quadro abbastanza eterogeneo. La preparazione per la maggior parte di loro risulta essere nozionistica e solo pochi riescono ad elaborare in maniera personale e critica i contenuti proposti.

Alcuni alunni si distinguono per un interesse costante, un impegno significativo sostenuto da uno studio autonomo, organizzato e proficuo. Altri, pur raggiungendo risultati complessivamente

sufficienti, devono essere guidati per esprimere al meglio le personali potenzialità ed hanno attuato uno studio generalmente mnemonico. Un piccolo gruppo si è impegnato in modo discontinuo, si è talvolta sottratto alle verifiche, ha applicato un metodo sostanzialmente disorganico e poco efficace, non riuscendo ancora a raggiungere risultati sufficienti in tutti gli ambiti disciplinari. A causa di alcune lacune pregresse non completamente colmate, soprattutto in ambito linguistico e logico/matematico, lo sviluppo dei contenuti disciplinari ha subito un certo rallentamento nel tentativo di assecondare i ritmi di apprendimento della classe. Permangono rilevanti difficoltà nell'area logico-matematica. Dal punto di vista metodologico i docenti del Consiglio di Classe hanno operato sottolineando, in occasione degli incontri collegiali, la necessità di intervenire collegialmente e di insistere sugli aspetti motivazionali nei confronti dello studio. Si è ravvisata, altresì, la necessità di operare in sinergia per consolidare l'acquisizione di un efficace metodo e per potenziare le competenze linguistico-espressive e rielaborative.

1.2 ELENCO ALUNNI

N°	COGNOME E NOME
01	CARCIOTTO GIUSY ANGELA
02	CASTIGLIONE MARY RITA BARBARA
03	DI PAOLA MANUEL
04	GRASSO VINCENZO
05	GULISANO ANNALISA
06	LATINA GIUSEPPE
07	LEOTTA BARBARO ROSARIO
08	RUSSO DARIO
09	RUSSO VALERIA
10	SALAMONE MICHELE
11	SANFILIPPO ELISABETH
12	SCORNAVACCHE ELISABETTA MARIA
13	STUTO FRANCESCA
14	TUCCIO AGNESE
15	VENDEMMIA GIADA

1.3 ELENCO CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

N°	COGNOME E NOME
01	
02	

2. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

2.1 RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE (A.S. 2014-2015)

STUDENTI PROMOSSI : 14

STUDENTI NON PROMOSSI/NON SCRUTINATI : 01

3. CREDITI ANNI PRECEDENTI

COGNOME E NOME ALUNNI	3° ANNO	4° ANNO	TOTALE
CARCIOTTO GIUSY ANGELA	5	5	10
CASTIGLIONE MARY RITA BARBARA	4	4	8
DI PAOLA MANUEL	6	5	11
GRASSO VINCENZO	5	6	11
GULISANO ANNALISA	4	4	8
LATINA GIUSEPPE	4	4	8
LEOTTA BARBARO ROSARIO	5	5	10
RUSSO DARIO	4	4	8
RUSSO VALERIA	4	5	9
SALAMONE MICHELE	6	5	11
SANFILIPPO ELISABETH	5	5	10
SCORNAVACCHE ELISABETTA MARIA	5	5	10
STUTO FRANCESCA	4	5	9
TUCCIO AGNESE	4	5	9
VENDEMMIA GIADA	5	5	10

4. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E DI RECUPERO

Nel corso del secondo quadrimestre, in orario curriculare, sono stati attivati interventi di recupero didattico nelle materie ove fosse necessario. Le attività hanno inteso realizzare approfondimenti tematici ed adeguate esercitazioni per migliorare le competenze disciplinari in vista delle prove dell'Esame di Stato.

5. INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

Oltre alle attività curricolari, la classe ha partecipato alle seguenti iniziative culturali per il corrente anno scolastico:

- Visita di istruzione Vienna/Budapest
- Seminari di Educazione alla legalità

- Educazione alla salute
- Progetto POF “*Natale di solidarietà*” e visita presso il Centro di aggregazione per anziani “Salvatore Bellia” di Paternò e presso l’Ospedale Santissimo Salvatore di Paternò
- Giornata di *Orientamento universitario* presso l’Università di Catania
- Progetto POF “*I minori non accompagnati*”
- Progetto POF “*La vita è tutta un test*”
- Progetto POF *Apprendere sul territorio*” e visita aziendale guidata presso lo stabilimento ETIS Sicilia

6. OBIETTIVI TRASVERSALI

A) COGNITIVI

1. **Conoscenze:**

- conoscere i contenuti disciplinari

2. **Competenze:**

- leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo
- produrre tipi diversi di testi orali e scritti coerenti con le consegne date
- utilizzare linguaggi specifici
- risolvere problemi ed esercizi, analizzando dati, fenomeni e testi
- esprimere il proprio pensiero con ordine, chiarezza e correttezza
- mettere in relazione conoscenze anche fra ambiti disciplinari diversi cogliendone le semplici relazioni
- operare sintesi individuando elementi fondamentali e concetti chiave

3. **Capacità:**

- Utilizzare con sempre maggiore autonomia i libri di testo e decodificarne non solo i messaggi verbali, ma anche il linguaggio grafico (carte, schemi, grafici ...)
- organizzare in modo produttivo il proprio lavoro
- possedere le strutture concettuali essenziali delle singole discipline e dei linguaggi ad esse connesse
- esprimersi in ogni contesto in un italiano corretto
- operare contestualizzazioni, semplici confronti e collegamenti in ambito disciplinare e multidisciplinare
- problematizzare i contenuti acquisiti
- applicare a situazioni concrete le conoscenze e competenze acquisite
- esprimere sensazioni e sentimenti attraverso vari linguaggi (verbale, corporeo, artistico...)

B) OBIETTIVI NON COGNITIVI- EDUCATIVI

- Partecipazione attiva, ordinata e costruttiva al dialogo.
- Puntualità e accuratezza nel lavoro.
- Collaborazione e rispetto reciproco.
- Rispetto delle regole della vita scolastica.
- Partecipazione responsabile alla vita della scuola.
- Saper discutere in gruppo, rispettando i tempi dei compagni ed evitando di accavallare gli interventi.
- Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.

6.1 DISCIPLINE E/O ATTIVITÀ COINVOLTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tutte le discipline hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi sia per offrire migliori opportunità formative allo studente, sia per consolidare l'acquisizione di un corretto metodo di studio.

7. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

La classe è stata coinvolta nella realizzazione del progetto POF *I minori non accompagnati*, che ha interessato le discipline scienze umane, filosofia e diritto. Il progetto ha previsto incontri con operatori del centro Astalli di Catania, del Carcere Minorile di Bicocca, della Comunità di accoglienza Prospettiva di S. Giovanni Galermo, esperti nel campo della migrazione e dell'accoglienza. Ciò ha consentito di coniugare gli apprendimenti teorici con l'osservazione sul campo presso strutture specializzate e di maturare atteggiamenti più maturi e critici per superare stereotipi e pregiudizi.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono state utilizzate varie tipologie di prova di verifica, di seguito indicate.

- Questionari. Griglie di osservazione. Prove strutturate e semistrutturate.
- Colloqui. Esercitazioni. Prove scritte: saggio breve, analisi del testo, tema di carattere generale.
- Quesiti a risposta multipla e risposta aperta. Quesiti a completamento.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- i progressi compiuti dallo studente rispetto alla situazione di partenza
- l'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processi di formazione
- i ritmi di impegno
- i livelli partecipativi
- l'attuazione di un efficace metodo di studio
- le conoscenze disciplinari acquisite
- la realizzazione degli obiettivi programmati.

La verifica della programmazione ha avuto cadenza bimestrale e ha mirato al progressivo accertamento delle competenze e dei traguardi formativi acquisiti dagli studenti in *itinere*. Ciò ha consentito di individuare tempestivamente eventuali difficoltà di percorso e di predisporre efficaci interventi correttivi per il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati

La valutazione è stata di tipo *formativo* alla fine di ogni unità didattica e/o modulo, di tipo *sommativo* alla fine di ogni quadrimestre secondo quanto concordato dai Dipartimenti disciplinari e indicato nel Piano dell'offerta formativa dell'istituto.

8.2 NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE, NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO, UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCAATE

Materie	INTERROG. N. MEDIO X ALUNNO	TEMA	RELAZIONE	ARTICOLO	SAGGIO BREVE	ANALISI DEL TESTO	QUESTIONARIO A RISPOSTA SINGOLA	TEST RISPOSTA MULTIPLA	PROBLEMA CASO PRAT. ESERCIZIO	PROGETTO
ITALIANO	4	1			4	4				
STORIA	4						2			
INGLESE	4						3	1		
FRANCESE	7						4			
SCIENZE UMANE	5						2			
FILOSOFIA	5						2			
MATEMATICA	4						1	1	4	
FISICA	4						1	1		
DIRITTO	6									
ARTE	5						5			
SCIENZE MOTORIE										
RELIGIONE	4									

9. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE DI 3^ PROVA

Materie	A TRATTAZ. SINTETICA	B QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	C QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	D PROBLEMI A SOLUZ. RAPIDA	E CASI PRATICI E PROFESSIO NALI	F SVILUPPO DI PROGETTI
ITALIANO						
STORIA		2				
INGLESE						
FRANCESE		2				
SCIENZE UMANE		2				
FILOSOFIA		2				
MATEMATICA						
FISICA						
DIRITTO						
ARTE						
SCIENZE MOTORIE						
RELIGIONE						
TOTALE						

9.1 NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE DI 2^ PROVA

Materie	A TRATTAZIONE DI PROBLEMI	B ANALISI E TRATTAZIONE, QUALITATIVA E QUANTITATIVA, DI PARTICOLARI CASI
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1

10. OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tenuto conto

- 1) delle caratteristiche generali della classe
- 2) delle tipologie di prova di verifica effettuate nel corso dell'anno scolastico e dei risultati acquisiti
- 3) degli esiti delle due prove di simulazione realizzate mediante quesiti a risposta singola

il Consiglio di classe delibera di effettuare la terza prova dell'Esame di Stato utilizzando la Tipologia B (quesiti a risposta singola) di cui si allega il modello e la corrispondente griglia di valutazione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Docente	Firma
Italiano	BONADIES MICHELA	
Storia	BONADIES MICHELA	
Inglese	SCIUTO ANNA ANTONINA	
Francese	FAILLA GIUSANNA	
Scienze Umane	DI MAURO SANTA	
Filosofia	MONGIOVI' MARIA M.	
Diritto ed Economia	BERTOLAMI SALVATORE	
Matematica	LONGO MARIO	
Fisica	LONGO MARIO	
Arte	CORSARO MONICA	
Scienze Motorie	SANTORO PIETRO	
Religione	CIRAVOLO VINCENZO	
Sostegno	DI MARCO LAURA	
Sostegno	MESSINA SALVATORE	
Sostegno	VIRGILLITO VINCENZO	

PATERNÒ, 12 MAGGIO 2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Santa Di Mauro)

Santa Di Mauro

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Docente	Firma
Italiano	BONADIES MICHELA	<i>Michele Bonadies</i>
Storia	BONADIES MICHELA	<i>Michele Bonadies</i>
Inglese	SCIUTO ANNA ANTONINA	<i>A. Sciuto</i>
Francese	FAILLA GIUSANNA	<i>Giusanna Failla</i>
Scienze Umane	DI MAURO SANTA	<i>Santa Di Mauro</i>
Filosofia	MONGIOVI' MARIA M.	<i>Maria M. Mongiovi'</i>
Diritto ed Economia	BERTOLAMI SALVATORE	<i>Salvatore Bertolami</i>
Matematica	LONGO MARIO	<i>Mario Longo</i>
Fisica	LONGO MARIO	<i>Mario Longo</i>
Arte	CORSARO MONICA	<i>Monica Corsaro</i>
Scienze Motorie	SANTORO PIETRO	<i>Pietro Santoro</i>
Religione	CIRAVOLO VINCENZO	<i>Vincenzo Ciravolo</i>
Sostegno	DI MARCO LAURA	<i>Laura Di Marco</i>
Sostegno	MESSINA SALVATORE GIUSEPPE	<i>Salvatore Giuseppe Messina</i>
Sostegno	VIRGILLITO VINCENZO	<i>Vincenzo Virgillito</i>

PATERNÒ, 12 MAGGIO 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Santa Di Mauro)



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "F. DE
SANCTIS"**

**Via Fogazzaro 18 - 95047 Paternò (CT)
Tel.095-6136690**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016**

DISCIPLINA INGLESE

CLASSE V BS

DOCENTE SCIUTO ANNA ANTONINA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
PERFORMER Culture & Literature 2	SPIAZZI/TAVELLA/LAYTON	ZANICHELLI

TEMPI

ORE SETTIMANALI	3
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	99
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	82

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	sufficiente e non sempre costante per la maggioranza degli alunni che non sempre hanno apportato contributi positivi, in alcuni casi si è evidenziato un interesse molto superficiale
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	complessivamente sufficiente
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	complessivamente sufficiente. In alcuni casi si è evidenziato un interesse e na partecipazione saltuaria e superficiale
IMPEGNO NELLO STUDIO:	incostante e poco adeguato, raramente arricchito da approfondimenti individuali.
METODO DI STUDIO:	appena adeguato e non sempre efficace al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Sono stati utilizzati laboratori linguistici, libro di testo, fotocopie, materiale audio-visivo e film in lingua madre

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Si è utilizzato un approccio di tipo comunicativo. Si è fatto ricorso alla lezione frontale solo nel momento di presentazione delle varie tematiche affidando le stesse ad un lavoro di gruppo e ad un approfondimento e a un dibattito critico all'interno della classe. E' stato effettuato un tipo d'insegnamento individualizzato nei casi e nei momenti in cui si sono riscontrate difficoltà.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

Le verifiche orali sono state effettuate in itinere e sono stati momenti atti a valutare le capacità comunicative e critiche degli alunni mentre le valutazioni scritte sono avvenute tenendo conto delle tipologie previste dalla normativa sul nuovo Esame di Stato. Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito nella programmazione di classe.

Programma Svolto al 15 maggio 2016

THE VICTORIAN AGE

- The life of young Victoria
- The first half of Queen Victoria's reign
- The building of railways
- Crime and violence
- The Victorian Novel
- Charles Dickens. Oliver Twist (film)
- Hard Times:
- Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray

THE EMPIRE

The British Empire
The mission of coloniser

MEN AT WAR

- The age of total war
- Rupert Brooke: The soldier
- Wilfred Owen: Dulce et Decorum est

THE MODERN NOVEL

- Freud and the psyche
- The stream of consciousness
- The interior monologue

James Joyce: Dubliners

THE USA AND A NEW WORD ORDER

- 1929 – The Wall Street Crash
- The Great Depression, an economic catastrophe

da trattare nel periodo successivo al 15 maggio

THE DYSTOPIAN NOVEL
-George Orwell : Nineteen Eight-Four,

PATERNO', 12/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE

Giuseppe Saul



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "F. DE SANCTIS"



Via Fogazzaro 18 - 95047 Paternò (CT)
Tel.095-613669

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA: STORIA
CLASSE: VBS
DOCENTE: BONADIES MICHELA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
360° STORIA 3	MONTANARI A./ CALVI D./ GIACOMELLI M.	IL CAPITELLO

TEMPI

ORE SETTIMANALI	2
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	66
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	45

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO

EDUCATIVO:	Abbastanza interessata in una buona parte degli alunni; in alcuni casi è stata necessaria qualche sollecitazione.
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	Nel complesso non emerge una particolare attitudine allo studio della Storia; in alcuni casi, tuttavia, una buona volontà e uno studio costante hanno determinato notevoli progressi nella sfera delle competenze.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Nell'insieme l'interesse per la disciplina è limitato, sebbene qualche studente abbia nel tempo manifestato una crescita della motivazione allo studio della Storia.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Assiduo per alcuni alunni, non sempre costante per altri.
METODO DI STUDIO:	Sostanzialmente mnemonico per la maggior parte della classe; più funzionale ad un apprendimento significativo in pochi casi

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati	Complessivamente sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta per un piccolo gruppo.
Capacità di esporre in forma sequenziale e corretta l'avvicendamento storico	Sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta in qualche caso.
Capacità di usare correttamente i termini del linguaggio specifico della disciplina	Sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta in qualche caso.
Capacità di collegare i fatti storici in modo sincronico e diacronico	Sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta in qualche caso.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

E' stato utilizzato il manuale in adozione.

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

La prassi didattica è stata calibrata sul livello delle competenze degli alunni e sulle accertate carenze nella sfera della motivazione e dell'impegno. Al fine di stimolare l'interesse e colmare le lacune sono stati utilizzati vari metodi, da quello deduttivo a quello induttivo, dalla lezione frontale, a quella partecipata. Particolare attenzione è stata rivolta alla cura dell'efficacia espositiva e alla ricerca delle relazioni tra fatti storici. Sono stati concessi periodi di pausa didattica per tutta la classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

La verifica degli apprendimenti è stata prevalentemente orale: non meno di due interrogazioni per alunno sui vari argomenti svolti, avendo cura di favorire la capacità di operare collegamenti tra i fatti storici in chiave diacronica e sincronica. Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate anche prove scritte di tipo sommativo. Gli alunni hanno avuto modo di esercitarsi anche nelle domande a risposta singola (TIPOLOGIA B), in occasione di due simulazioni di terza prova.

La valutazione ha mirato all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi cognitivi previsti in fase di programmazione, in relazione alla sfera delle conoscenze, competenze e capacità.

Standard minimi per l'attribuzione della sufficienza sono stati i seguenti:

CONOSCENZE

- Conoscere gli eventi storici nelle linee essenziali.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

COMPETENZE

- Saper individuare le principali relazioni tra i fatti storici.
- Saper usare il linguaggio specifico della disciplina
- Saper individuare le principali tematiche storiche comprendendone cause e conseguenze

CAPACITÀ

- Collocare gli eventi nella giusta dimensione temporale e spaziale.
- Esporre le conoscenze acquisite in forma chiara ed appropriata
- Stabilire essenziali relazioni tra i fatti storici

Programma Svolto

Al 15/05:

❖ **L'Europa nella seconda metà dell' '800:**

- L' Italia da Crispi alla crisi di fine secolo.
- La seconda Rivoluzione industriale.
- La belle époque.
- L'età dell'imperialismo.

❖ **L'Italia giolittiana:**

- I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia.
- La politica interna tra socialisti e cattolici.
- La politica estera e la guerra di Libia.

❖ **La prima guerra mondiale**

❖ **Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica**

❖ **Il dopoguerra in Europa:**

- I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.

❖ **L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale:**

- L'Unione Sovietica di Stalin.
- Il dopoguerra in Italia e la nascita del fascismo.
- Gli Stati Uniti e la crisi del '29.
- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.
- Il regime fascista in Italia.
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra.
- La seconda guerra mondiale.
- La guerra civile e la Resistenza in Italia.
- La Shoah.

Da completare dopo il 15/05:

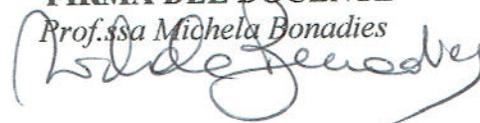
❖ **Il lungo dopoguerra tra divisioni e ricostruzioni:**

- La guerra fredda.
- L'Italia repubblicana.

Paternò, 12/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Michela Bonadies





ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "F. DE SANCTIS"



Via Fogazzaro 18 - 95047 Paternò (CT)
Tel.095-6136690

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2015/2016

DISCIPLINA: ITALIANO
CLASSE: VBS
DOCENTE: BONADIES MICHELA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
<ul style="list-style-type: none">Letteratura + vol.3Antologia della Divina Commedia	SAMBUGAR M./SALA' G.	LA NUOVA ITALIA

TEMPI

ORE SETTIMANALI	4
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	132
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	97

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	Abbastanza interessata per una buona parte degli alunni; in alcuni casi è stata necessaria qualche sollecitazione.
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	Nel complesso l'attitudine allo studio della disciplina è stata sufficiente; in alcuni casi, tuttavia, una buona volontà e uno studio costante hanno determinato notevoli progressi.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Nell'insieme l'interesse per la disciplina è stato discreto.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Assiduo per alcuni alunni, non sempre costante per altri.
METODO DI STUDIO:	Sostanzialmente mnemonico per la maggior parte della classe; più funzionale ad un apprendimento

significativo in pochi casi.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza dello svolgimento della letteratura italiana relativamente ai generi letterari e agli autori più rappresentativi.	Complessivamente sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta per un piccolo gruppo.
Saper "leggere" il testo, nel senso dell'analisi, della sintesi e della valutazione personale - Saper collocare il testo nel contesto storico-letterario d'appartenenza - Saper usare la lingua in forma semplice e sostanzialmente corretta - Saper produrre testi scritti di diversa tipologia.	Complessivamente sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta per un piccolo gruppo. Qualche alunno evidenzia ancora, nella prova scritta, incertezze nel possesso degli strumenti linguistici e difficoltà nell'esposizione orale.
Capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo appropriato e pertinente.	Sufficiente per la maggior parte degli alunni, discreta in qualche caso.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

E' stato utilizzato il manuale in adozione.

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

La prassi didattica è stata calibrata sul livello delle competenze degli alunni. Si è privilegiato, oltre alla lezione frontale, lo stimolo alla correttezza ed efficacia espositiva. La scelta dei brani antologici è stata operata al fine di far emergere nei vari autori, ove presenti, alcune tematiche fondamentali. Prendendo spunto dai testi proposti, si è cercato di analizzare il riflesso letterario in altri autori al fine di avviare un dibattito e di operare collegamenti.

Durante lo svolgimento del programma, sono state effettuate delle pause didattiche al fine di consentire agli alunni una revisione di taluni argomenti risultati di più difficile apprendimento.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

La verifica degli apprendimenti è stata orale: non meno di due interrogazioni per alunno sui vari argomenti svolti. Le verifiche scritte sono state due per quadrimestre, generalmente tipologia A e B. La valutazione ha mirato all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi cognitivi previsti in fase di programmazione, in relazione alla sfera delle conoscenze, competenze e capacità.

Programma Svolto

Al 15/05:

❖ **L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo**

- Il Positivismo e la sua diffusione
- **Emile Zola, Il romanzo sperimentale**
 1. Osservazione e sperimentazione
- Il Naturalismo e il Verismo

❖ **Giovanni Verga:**

- La vita
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica.
- Antologia:
 1. **Vita dei campi**
La Lupa.
 2. **I Malavoglia**
Prefazione
La famiglia Malavoglia
 3. **Novelle rustiche**
La roba
 4. **Mastro-don Gesualdo**

❖ **Simbolismo, Estetismo e Decadentismo**

❖ **Giovanni Pascoli:**

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica.
- Antologia:
 1. **Il fanciullino**
"E' dentro di noi un fanciullino"
 2. **Myricae**
Lavandare
X Agosto
Temporale
Novembre
Il lampo
Il tuono
 3. **Canti di Castelvecchio**
La mia sera
Il gelsomino notturno

❖ **Gabriele D'Annunzio**

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica.
- Antologia:
 1. **Il piacere**

Il ritratto di un esteta

2. **Laudi**

La sera fiesolana

❖ **La poesia italiana tra Ottocento e Novecento**

- Il Crepuscolarismo
- **Guido Gozzano**
- La signorina Felicita ovvero la felicità (da **I colloqui**)
- **Espressionismo, Futurismo, Surrealismo**

❖ **Italo Svevo:**

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica
- Antologia:
 1. **Una vita**
L'insoddisfazione di Alfonso
 2. **La coscienza di Zeno**
L'ultima sigaretta
Un rapporto conflittuale

❖ **Luigi Pirandello:**

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica
- Antologia:
 1. **L'umorismo**
Il sentimento del contrario
 2. **Il fu Mattia Pascal**
Cambio treno
 3. **Uno, nessuno e centomila**
"Salute!"
 4. **Sei personaggi in cerca d'autore**
La condizione di "personaggi"

❖ **Giuseppe Ungaretti:**

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica
- Antologia:
 1. **L'Allegria**
Veglia
Fratelli
Mattina
Soldati
 2. **Il dolore**
Non gridate più

❖ **Eugenio Montale:**

- La vita
- Le opere

- Il pensiero e la poetica
- Antologia:
 1. **Ossi di seppia**
Non chiederci la parola
Spesso il male d vivere ho incontrato
Cigola la carrucola nel pozzo
 2. **Le occasioni**
Non recidere, forbice, quel volto
 3. **Satura**
Ho sceso, dandoti il braccio

❖ **Dante Alighieri**, Paradiso (canti I, III, VI, XI)

Da completare dopo il 15/05:

- ❖ Umberto Saba.
- ❖ Salvatore Quasimodo.

Paternò, 12/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Michela Bonadies




LICEO STATALE "F. DE SANCTIS "
LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
VIA FOGAZZARO, 18 – TEL. 6136690
95047 - PATERNÒ (CT)



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA: FRANCESE
CLASSE: VBS
DOCENTE: GIUSANNA FAILLA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
<i>Parcours</i>	S. Doveri, R. Jeannine	Europass

TEMPI

ORE SETTIMANALI	3
ORE COMPLESSIVE	99
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	80

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO

EDUCATIVO: I ragazzi hanno, nel complesso, partecipato al dialogo educativo in modo non sempre costante, dimostrando difficoltà nel seguire i ritmi di apprendimento scolastico.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: Il livello della classe è, nel complesso, sufficiente. Alcuni ragazzi, tuttavia, hanno raggiunto una competenza linguistica e una padronanza dei contenuti di livello discreto.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA: L'interesse per la disciplina non è stato costante, probabilmente a causa delle difficoltà di base che una buona parte della classe ha presentato nell'affrontarne lo studio.

IMPEGNO NELLO STUDIO: Anche l'impegno nello studio non è stato costante, probabilmente per le difficoltà nel superare le lacune di base.

METODO DI STUDIO: Buona parte della classe ha dimostrato di avere un metodo di studio disorganico, non riuscendo a rispettare la puntualità nella programmazione delle interrogazioni.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Trarre dalla lettura di un testo informazioni relative ai contenuti principali	sufficiente

Produrre testi scritti sui temi studiati, in forma linguistica corretta e coerente	quasi sufficiente
Organizzare ed esporre i contenuti di “civilisation” e letterari studiati	sufficiente

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libro di testo e fotocopie

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

La metodologia di riferimento nelle prassi didattiche è l'approccio comunicativo, fondato su:

- l'organizzazione chiara e dettagliata della programmazione;
- l'attenzione centrata sulle attese, i bisogni, gli interessi, le strategie di apprendimento dell'alunno. Ciò implica diverse strategie atte a suscitare la motivazione e la partecipazione del gruppo-classe: comunicazione degli obiettivi da raggiungere; proposta di materiali e di attività in funzione dei bisogni formativi e degli interessi dei ragazzi; attenzione al vissuto ed alle esperienze per attivare processi consapevoli di apprendimento; occasioni di responsabilizzazione autonoma; attività di “saper fare”;
- il ricorso al metodo induttivo per permettere l'acquisizione delle conoscenze attraverso la loro scoperta graduale ed il confronto attivo con i coetanei;
- la relazione positiva professore-alunno fondata sull'affettività, su degli atteggiamenti di fiducia, d'incoraggiamento, di s drammatizzazione dell'errore (visto non come momento negativo, ma come occasione di riflessione e di apprendimento), di approvazione;
- la valutazione con delle espressioni che indicano ciò che l'alunno sa, sa fare, etc.

(la valutazione che mette soprattutto in rilievo le lacune dell'alunno, infatti, è l'espressione di un atteggiamento scorretto, tipico della scuola tradizionale, selettiva, incapace di mettere in risalto ciò che va bene per “aiutare” l'apprendimento);

- la proposta di attività comunicative quanto più possibile autentiche, favorendo momenti di dibattito su argomenti di maggiore interesse, curando un'interazione circolare che dia agli alunni la possibilità di confronto e di riflessione sulle tematiche affrontate.

È l'alunno, infatti, che deve essere al centro del processo di apprendimento.

Compito del docente, allora, è stimolare gli alunni a ricorrere all'inferenza, a formulare delle ipotesi e ad attivare delle strategie di scoperta.

Grande importanza viene data al vissuto degli alunni, allo scopo di motivare il loro apprendimento.

L'interazione comunicativa all'interno della classe ha un ruolo centrale.

Gli alunni, infatti, sono motivati ad esprimersi in L2 per un “bisogno linguistico” reale. A questo proposito, le competenze che ci si propone di sviluppare sono di tipo linguistico, comunicativo e culturale.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

Le verifiche sono state effettuate utilizzando prove semistrutturate (quesiti a risposta singola, conversazioni guidate, colloqui) in relazione all'obiettivo da verificare.

Per cercare di eliminare al massimo i rischi di una correzione soggettiva sono stati fissati, per ogni prova, i relativi parametri di giudizio. Tali parametri sono stati definiti a partire dall'analisi degli obiettivi, precisati all'interno delle sequenze didattiche e comunicati agli allievi prima della somministrazione

delle prove.

Le verifiche scritte sono state due per quadrimestre; le verifiche orali tre per quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto di tutti i fattori scolastici ed extrascolastici che possono influenzare il processo di apprendimento: i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; l'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione; l'impegno e la partecipazione dimostrati nel lavoro da svolgere a casa e nelle attività svolte in classe; l'attuazione di un efficace metodo di studio; la realizzazione degli obiettivi programmati.

Programma Svolto al 15 maggio 2016

Module 8 : « Politique et institutions » (les institutions de l'État ; la Cinquième République et le Chef de l'État ; les autres institutions de l'État)

Module 9 : « Les particularités du système économique » (l'économie française)

Module 5 : « Le XIX^e siècle : un siècle de révolutions » (la Restauration ; la Monarchie de Juillet ; la Deuxième République ; le Second Empire ; la Troisième République et la répression de la Commune)

Le Romantisme

Victor Hugo

Le Réalisme

Gustave Flaubert

Le Naturalisme

PATERNÒ, 12/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE

Giusanna Failla





LICEO STATALE "F. DE SANCTIS "
LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
VIA FOGAZZARO, 18 – TEL. 6136690
95047 - PATERNÒ (CT)



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
CLASSE: VBS
DOCENTE: SANTA DI MAURO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Elisabetta Clemente	Scienze Umane	Paravia
Rossella Danieli		

TEMPI

ORE SETTIMANALI	03	
ORE COMPLESSIVE	99	
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	84	

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	La classe ha partecipato al dialogo educativo con vivacità, in quanto coinvolta dalle tematiche trattate, riuscendo a mantenere un proficuo interesse per l'impegno scolastico. La partecipazione risulta, globalmente, discreta.
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	L'attitudine per la disciplina, costruttiva in alcuni alunni, ha reso possibile la problematizzazione delle tematiche trattate
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Gli alunni hanno mostrato un discreto interesse per le Scienze Umane; alcuni hanno maggiormente coltivato curiosità per la disciplina.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Il gruppo classe, con impegno triennale, ha raggiunto l'autonomia operativa necessaria per il raggiungimento degli obiettivi programmati
METODO DI STUDIO: obiettivi	mediamente adeguato al conseguimento degli

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati	Più che discreta per la maggior parte della classe.
Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni e operazioni	Discreta per la maggior parte degli alunni, buona in qualche caso. La classe ha acquisito le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
Capacità di individuare il significato di relazioni	Discreta per la maggior parte degli alunni
Capacità di individuare e applicare strategie risolutive	Sufficiente e adeguata. Gli alunni sanno compiere una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libro di testo; riferimento di esperienze personali; materiale didattico vario, preparato o in possesso del docente.

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

L'attività didattica è stata finalizzata alla promozione ed allo sviluppo di autonome capacità di organizzazione e di rielaborazione critica dei contenuti disciplinari, anche attraverso la partecipazione a progetti del PTOF.

L'acquisizione dei contenuti è stata attivata, in una prima fase, attraverso una trattazione dialogica dell'argomento, accompagnata da esemplificazioni che facevano riferimento anche al vissuto quotidiano degli allievi; in una seconda fase, la trattazione dei contenuti ha privilegiato un approdo euristico diretto. Durante lo svolgimento del programma, sono state effettuate delle pause al fine di consentire agli alunni la revisione e/o l'approfondimento di taluni argomenti, oggetto anche di approfondimenti e di esercitazioni scritte.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si è fatto ricorso al colloquio orale, a dibattiti ed a confronti all'interno della classe. Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono state somministrate prove di verifica scritta.

Le valutazioni sono state d'ordine formativo, alla fine di ogni unità didattica e/o di ogni modulo; d'ordine sommativo, alla fine di ogni quadrimestre.

La valutazione ha mirato all'accertamento di:

1. Conoscenze contenutistiche
2. Capacità descrittive
3. Capacità deduttive
4. Capacità analitiche
5. Capacità di riconoscere e di interpretare relazioni e significati

Programma Svolto al 15 maggio 2016

La politica. Dallo Stato assoluto al Welfare State

Il potere

lo Stato moderno e la sua evoluzione

Il Welfare State: aspetti e problemi

La partecipazione politica

La Globalizzazione

I termini del problema

I diversi volti della globalizzazione

Vivere in un mondo globale: problemi e risorse

Le trasformazioni del mondo del lavoro

Il mercato del lavoro

La disoccupazione

Verso un lavoro flessibile

Il lavoratore oggi

La società multiculturale

Alle radici della multiculturalità

Dall'uguaglianza alla differenza

La ricchezza della diversità oggi

Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale

Metodologia della ricerca

Concetti e terminologia

Il sociologo al lavoro

PATERNÒ, 12/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE





ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA: FILOSOFIA
CLASSE: 5 SEZ BS INDIRIZZO ECONOMICO-SOCIALE
DOCENTE: MONGIOVÌ MARIA MARGHERITA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
- FILOSOFIA CULTURA CITTADINANZA / DALL'UMANESIMO A HEGEL	LA VERGATA ANTONELLO / TRABATTONI FRANCO	VOLL. 2 E 3 - LA NUOVA ITALIA EDITRICE
- FILOSOFIA CULTURA CITTADINANZA / DA SCHOPENHAUER A OGGI		

TEMPI

ORE SETTIMANALI	2
ORE COMPLESSIVE	66
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	55

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	Non sempre costante ed efficace, in qualche caso i livelli partecipativi sono stati opportunamente sollecitati
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	Può considerarsi mediamente discreto ad eccezione di un piccolo gruppo che si è frequentemente sottratto alla verifica.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Può considerarsi mediamente discreto, anche se in qualche caso l'attenzione e l'interesse sono stati piuttosto modesti.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Alcuni alunni hanno dimostrato un impegno costante e significativo, altri si sono limitati ad uno studio discontinuo, alquanto superficiale e poco proficuo
METODO DI STUDIO:	Solo un gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e adeguate capacità organizzative. Altri hanno attuato uno studio tendenzialmente mnemonico, qualcuno ha studiato in modo disorganico e incostante, non riuscendo, pertanto, a realizzare sufficientemente gli

obiettivi di apprendimento programmati.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie disciplinari essenziali	Sufficiente per la maggior parte degli studenti, buono in qualche caso, non ancora adeguato per qualche studente
Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni	Sufficiente per la maggior parte degli studenti, più che adeguato in qualche caso, permangono rilevanti difficoltà per alcuni studenti
Capacità di individuare il significato di relazioni	Sufficiente per la maggior parte degli studenti, si rilevano notevoli difficoltà per alcuni
Problematizzare conoscenze, idee, credenze, attraverso il riconoscimento della loro storicità.	Mediamente sufficiente, anche se permane la tendenza ad uno studio prevalentemente mnemonico e non sempre consapevole.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Sono stati utilizzati il manuale in adozione, presentazioni in Power Point, ricerche in Internet

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

L'insegnamento della filosofia ha mirato ad esplorare trasversalmente alcuni grandi nuclei argomentativi. I temi trattati sono stati sviluppati attraverso la costruzione sistematica dell'argomento, approfondito attraverso la lettura del testo, dibattiti e conversazioni guidate all'interno della classe e l'uso di tecnologie informatiche mediante presentazioni in power point.

Quando se ne è ravvisata la necessità, la progressione del programma ha subito un rallentamento per consentire agli studenti la revisione di alcune tematiche particolarmente impegnative ed il consolidamento dei concetti disciplinari essenziali. Lo sviluppo degli argomenti preventivati non ha potuto essere adeguatamente completato anche a causa delle frequenti sospensioni dell'attività didattica in occasione delle festività. Ampio spazio è stato riservato per l'indicazione dei criteri operativi per la progettazione dei percorsi pluridisciplinari da discutere nel colloquio d'esame.

Alcuni argomenti di Filosofia sono stati approfonditi con la metodologia di insegnamento Clil per circa 15 ore nel corso del primo e del secondo quadrimestre. L'attività ha inteso

- sperimentare un approccio metodologico-didattico diverso per veicolare conoscenze disciplinari non linguistiche e migliorare l'apprendimento della lingua francese e le relative competenze
- avviare ad un'istruzione plurilinguistica e pluriculturale nel quadro di una nuova cittadinanza

europea.

- considerare il bilinguismo come una risorsa che possa favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Gli studenti hanno dimostrato buoni livelli partecipativi anche se gli obiettivi non sono stati, in generale, pienamente raggiunti per l'esiguità delle ore realizzate, per la non adeguatezza dei supporti informatici, non disponendo della LIM in classe, per le pregresse lacune in lingua francese.

La classe è stata coinvolta nella realizzazione del progetto POF *I minori non accompagnati*, che ha previsto incontri con operatori del centro Astalli di Catania, del Carcere Minorile di Bicocca, della Comunità di accoglienza Prospettiva di S. Giovanni Galermo, esperti nel campo della migrazione e dell'accoglienza. Ciò ha consentito di coniugare gli apprendimenti teorici con l'osservazione sul campo presso strutture specializzate e di maturare atteggiamenti più maturi e critici per superare stereotipi e pregiudizi.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si è fatto ricorso al colloquio orale, a dibattiti ed a confronti all'interno della classe. Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono state somministrate n.02 prove di verifica scritte (questionari a risposta breve) e n. 02 prove nell'ambito delle simulazioni della terza prova dell'esame di Stato. La valutazione ha mirato all'accertamento di:

1. Conoscenze di specifici contenuti disciplinari.
2. Capacità di riconoscere e di utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
3. Capacità di comprendere e ricostruire le principali fasi di argomentazione.
4. Capacità di confrontare e contestualizzare le risposte dei vari filosofi ad uno stesso problema.

Programma Svolto al 15 maggio 2015

Programma Svolto

Al 15/05:

CARATTERI GENERALI DELL'IDEALISMO

J. G. FICHTE: CARATTERI GENERALI DELL'IDEALISMO ETICO

F. SCHELLING: L'IDEALISMO ESTETICO E LA FILOSOFIA DELLA NATURA

G. W. F. HEGEL: LA RAZIONALITÀ DEL REALE E L'INTERPRETAZIONE DIALETTICA DELLA STORIA:

IL PROGRAMMA FILOSOFICO

I CONCETTI FONDAMENTALI DELL'HEGELISMO

LE PRINCIPALI FIGURE DELLA FENOMENOLOGIA (DIALETTICA SERVO-PADRONE, LA COSCIENZE INFELICE)

LA DIALETTICA COME LOGICA DEL REALE

LA STRUTTURA TRIADICA

LOGICA, FILOSOFIA DELLA NATURA, FILOSOFIA DELLO SPIRITO

DIRITTO, MORALE, ETICITÀ

FAMIGLIA, SOCIETÀ CIVILE, STATO

LA FILOSOFIA DELLA STORIA

ARTE, RELIGIONE, FILOSOFIA.

A. SCHOPENHAUER

IL MONDO COME VOLONTA' E COME RAPPRESENTAZIONE
LA VOLONTA' DI VIVERE E IL PESSIMISMO
LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE

S. KIERKEGAARD: L'ESISTENZA E LA FEDE COME PARADOSSO:

I CAPISALDI DEL PENSIERO E L'OPPOSIZIONE ALL'IDEALISMO
LA SCELTA E GLI STADI DELL'ESISTENZA
POSSIBILITA', ANGOSCIA, DISPERAZIONE E FEDE.

K. MARX: LA STORIA COME RIVOLUZIONE:

IL CONTESTO STORICO
DESTRA E SINISTRA HEGELIANA
IL PERCORSO FILOSOFICO-POLITICO
IL LAVORO UMANO NELLA SOCIETA' CAPITALISTICA
OLTRE FEUERBACH
L'ALIENAZIONE
L'OPERAIO COME MERCE
LA PROPRIETA' PRIVATA
L'ANALISI ECONOMICA DEL CAPITALE
UN MODO DI PRODUZIONE STORICAMENTE DETERMINATO
IL CONCETTO DI *PLUS VALORE*
LO SVILUPPO STORICO DEL CAPITALISMO
LA LOTTA DI CLASSE E LA FINE DELL'ALIENAZIONE
IL MATERIALISMO STORICO
STRUTTURA, SOVRASTRUTTURA, IDEOLOGIA

STRUTTURA E SOVRASTRUTTURA SECONDO M. WEBER: L'ETICA PROTESTANTE E LO SPIRITO DEL CAPITALISMO

CARATTERI GENERALI DEL POSITIVISMO:

LA CENTRALITA' DELLA SCIENZA
LA NUOVA FIGURA DELLO SCIENZIATO
I CONCETTI FONDAMENTALI DEL POSITIVISMO

A. COMTE:

LA FILOSOFIA POSITIVA
LA LEGGE DEI TRE STADI
LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE
LA SOCIOLOGIA
IL METODO DELLA SCIENZA
LA RELIGIONE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

F. NIETZSCHE E IL PENSIERO DELLA CRISI

IL NICHILISMO
SUPERUOMO E VOLONTA' DI POTENZA

S. FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI

LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO E IL DETERMINISMO PSICHICO
LA STRUTTURA DELLA PSICHE: PRIMA E SECONDA TOPICA
LA SESSUALITA' INFANTILE

Hegel et l'idealisme allemand - Le système - La dialectique

Hegel: La philosophie comme la chouette de Minerve - La ruse de la raison

Kierkegaard: Les stades de l'existence

Comte: La loi de trios états

Marx: Le matérialisme dialectique

Freud: ça, moi, surmoi

L'interprétation du rêve



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016**

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
CLASSE: V SEZIONE Bs INDIRIZZO: LICEO ECONOMICO SOCIALE
DOCENTE: PROF. BERTOLAMI SALVATORE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
<i>Una finestra sul mondo</i>	<i>Maria Rita Cattani</i>	<i>Paravia Editore, volume quinto</i>
<i>Codice civile</i>	<i>Autori vari</i>	<i>Pearson Scuola 2013 (testo suggerito)</i>

TEMPI

ORE SETTIMANALI	3	Diritto ed Economia politica
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	99	Diritto ed Economia politica
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	88	Diritto ed Economia politica

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	buona, con contributo costruttivo da parte di alcuni alunni
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	generalmente accettabile, con alcune individualità buone.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	discreto e produttivo; lodevole per alcuni alunni.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	continuo con rari tratti di flessione; esistono casi di lodevole impegno e attività di approfondimento
METODO DI STUDIO:	mediamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento; molto efficace e ben strutturato in pochi casi.

MODULO 1 (*Economia*) - Il sistema economico italiano

UNITA' E1 - IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

- L'economia mista
- Le funzioni economiche dello Stato
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche: originarie e derivate

UNITA' E2 - IL BILANCIO PUBBLICO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- I caratteri del bilancio pubblico
- I principi del bilancio pubblico
- Il bilancio preventivo e l'iter di approvazione
- La manovra economica

UNITA' E3 - LA SOLIDARIETA' ECONOMICO-SOCIALE

- Lo Stato sociale
- La previdenza sociale
- Il terzo settore

MODULO 2 (*Diritto*) - L'evoluzione storica del concetto di Stato

UNITA' D1 - LA FORMAZIONE DELLO STATO TRA IL XV E IL XVI SECOLO

- La formazione delle monarchie assolute
- La concezione di Hobbes
- Locke e il contratto sociale

UNITA' D2 - DALLO STATO LIBERALE ALLO STATO MODERNO

- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Rousseau e lo Stato del popolo
- La Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del cittadino
- Lo Stato liberale e la sua crisi
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo
- Lo Stato democratico

MODULO 3 (*Diritto*) - Stato e Costituzione italiana

UNITA' D1 - LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- Lo stato e il suo processo di formazione
- Il territorio, il territorio e la sovranità
- L'acquisto della cittadinanza
- Stato e nazione
- Forma di stato e forma di governo

- La responsabilità dei Ministri: penale, civile e amministrativa
- Le funzioni del Governo: decreti legge e decreti legislativi, regolamenti.

UNITA' 5 – DAL TESTO COSTITUZIONALE

- Il referendum abrogativo e l'art. 75 della Costituzione
- Il procedimento di revisione costituzionale e l'art. 138 della Costituzione

MODULO 6 (*Diritto*) - L'ordinamento internazionale

UNITA' D1 – Rapporti tra gli Stati

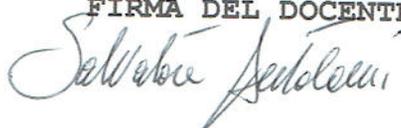
- Denominazione, funzioni e ruolo in generale delle principali organizzazioni internazionali:
- ONU
- NATO
- G8 e G20
- WTO
- OCSE
- FAO, UNICEF
- ILO, OMS

UNITA' D2 – L'Unione europea

- Le origini storiche
- Le tappe dell'Unione europea
- La struttura dell'Unione europea: Consiglio dei Ministri, Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio europeo, Corte di giustizia
- Le fonti del Diritto comunitario
- La cittadinanza europea

PATERNÒ 12.05.2016

FIRMA DEL DOCENTE





LICEO STATALE " F. DE SANCTIS"
LINGUISTICO e SCIENZE UMANE

VIA FOGAZZARO , 18 – 95047 PATERNO' (CT)
TEL. 095 6136690 – email: ctpm01000e@istruzione.it



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA	MATEMATICA
CLASSE	5 BS
DOCENTE	LONGO MARIO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
"Matematica.Azzurro" Volume 3	Bergamini, Trifone, Barozzi	ZANICHELLI

TEMPI

ORE SETTIMANALI	2
ORE COMPLESSIVE	66
ORE EFFETTIVE (AL 14-05-2016)	51

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	Sufficiente per alcuni alunni, discreto per pochi altri.
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	Complessivamente sufficiente, in qualche caso discreta.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Complessivamente sufficiente. Appena discreto per alcuni alunni.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Mediamente costante.
METODO DI STUDIO:	Mediamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati	Sufficiente per la maggior parte degli alunni.
Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni e operazioni	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreta in qualche caso.
Capacità di individuare il significato di relazioni	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreta in qualche caso.
Capacità di individuare e applicare strategie risolutive	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreta in qualche caso.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

E' stato utilizzato il manuale in adozione.

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato , simulazione, etc.)

L'attività didattica ha privilegiato, oltre alla lezione frontale, lo stimolo alla riflessione e alla ricerca di: relazioni, motivazioni, significati, errori, strategie, semplificazioni e correttezza ed efficienza espositiva. Spesso, sono stati organizzati gruppi di studio in aula per la risoluzione di esercizi e di problemi, anche con l'aiuto di quegli studenti che avevano compreso e assimilato meglio gli argomenti. Durante lo svolgimento del programma, sono state effettuate delle pause didattiche al fine di consentire agli alunni una revisione di taluni argomenti risultati di più difficile apprendimento.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si è fatto ricorso al colloquio orale, a dibattiti ed a confronti all'interno della classe. Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono state somministrate 4 prove di verifica scritte. La valutazione ha mirato all'accertamento di:

1. Conoscenze delle definizioni
2. Capacità descrittive
3. Capacità deduttive
4. Capacità analitiche
5. Competenze di calcolo
6. Capacità di riconoscere e interpretare relazioni e significati

PROGRAMMA DI MATEMATICA al 14/05/2016 A.S. 2015/2016

PROF. **MARIO LONGO**
MATERIA **MATEMATICA**
CLASSE **5^a BS**

1. RIPASSO: UGUAGLIANZE E DISUGUAGLIANZE

Significato di un'equazione – Risoluzione di equazioni di primo e di secondo grado – Risoluzione di disequazioni di primo e di secondo grado.

2. INTERVALLI ED INTORNI

Definizione di intervallo – Estremi superiore ed inferiore di un intervallo – Massimo e minimo di un intervallo – Intorno completo di un punto – Intorno destro e sinistro di un punto.

3. FUNZIONI REALI

Definizione di funzione reale di variabile reale – Classificazione delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive, biunivoche – Definizione di Dominio di una funzione – Calcolo del dominio di funzioni razionali fratte con denominatore di 1° e 2° grado – Definizione di Codominio – Definizione di Funzione composta – Grafico di una funzione

4. LIMITI

Concetto intuitivo di limite di una funzione – Limite destro e limite sinistro – Rappresentazione grafica del limite di una funzione – Definizione matematica dei limiti: $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$; $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ –

Operazioni con i limiti – Forme indeterminate: $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$ per funzioni razionali fratte – Definizione di asintoto di una

funzione – Determinazione dell'asintoto orizzontale – Determinazione dell'asintoto verticale. – Determinazione dell'asintoto obliquo.

5. FUNZIONI CONTINUE

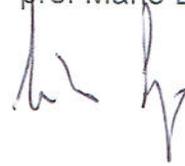
Definizione di funzione continua – Continuità di una funzione in un punto e in intervallo – Continuità di talune funzioni elementari (razionali intere e razionali fratte) – Punti di discontinuità – Funzioni “spezzate” – Discontinuità di prima, di seconda e di terza specie.

6. DERIVATE

Derivabilità di una funzione in un punto e in un intervallo – Significato geometrico della derivata – Regole di derivazione per: k , x^n , $k \cdot f(x)$, $f(x) \pm g(x)$, $f(x) \cdot g(x)$, $\frac{f(x)}{g(x)}$ – Determinazione della crescita e decrescita di una funzione. Massimi e minimi relativi. Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy.

PATERNÒ
14/05/2016

IL DOCENTE
prof Mario Longo





LICEO STATALE " F. DE SANCTIS"
LINGUISTICO e SCIENZE UMANE

VIA FOGAZZARO , 18 – 95047 PATERNO' (CT)
 TEL. 095 6136690 – email: ctpm01000e@istruzione.it



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2015/2016

DISCIPLINA	FISICA
CLASSE	5 BS
DOCENTE	LONGO MARIO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
"FISICA"	Paolo Calvani	TRAMONTANA

TEMPI

ORE SETTIMANALI	2
ORE COMPLESSIVE	66
ORE EFFETTIVE (AL 14-05-2016)	50

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	Sufficiente per alcuni alunni, discreto per pochi altri.
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	Complessivamente sufficiente.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	Complessivamente sufficiente. Discreto per alcuni alunni.
IMPEGNO NELLO STUDIO:	Mediamente costante.
METODO DI STUDIO:	Mediamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreto per pochi altri.
Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni e operazioni	Sufficiente per la maggior parte degli alunni.
Capacità di individuare il significato di relazioni	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreta in qualche caso.
Capacità di individuare e applicare strategie risolutive	Sufficiente per la maggior parte degli alunni. Discreta in qualche caso.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

E' stato utilizzato il manuale in adozione.

METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato , simulazione, etc.)

L'attività didattica ha privilegiato, oltre alla lezione frontale, lo stimolo alla riflessione e alla ricerca di: relazioni, motivazioni, significati, errori, strategie, semplificazioni e correttezza ed efficienza espositiva. Spesso, sono stati organizzati gruppi di studio in aula per la risoluzione di esercizi e di problemi, anche con l'aiuto di quegli studenti che avevano compreso e assimilato meglio gli argomenti. Durante lo svolgimento del programma, sono state effettuate delle pause didattiche al fine di consentire agli alunni una revisione di taluni argomenti risultati di più difficile apprendimento.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si è fatto ricorso al colloquio orale, a dibattiti ed a confronti all'interno della classe.

La valutazione ha mirato all'accertamento di:

1. Conoscenze dei fenomeni
2. Conoscenza dei concetti
3. Capacità descrittive
4. Capacità di risolvere semplici problemi

PROGRAMMA DI FISICA al 14/05/2016 A.S. 2015/2016

PROF. MARIO LONGO
MATERIA FISICA
CLASSE 5^a BS

1. ELETTRICITÀ STATICA

La carica elettrica
La legge di Coulomb e la costante dielettrica
Il campo elettrico
Il potenziale elettrico
La pila

2. LA CORRENTE ELETTRICA

La corrente elettrica nei solidi
La resistenza nei circuiti elettrici
La prima legge di Ohm
Resistenze in parallelo e resistenze in serie.
La seconda legge di Ohm
Il condensatore
Condensatori in serie e condensatori in parallelo
La potenza elettrica e l'effetto Joule
La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

3. LE PROPRIETÀ MAGNETICHE DELLA MATERIA

Il campo magnetico

Il campo magnetico prodotto dalla corrente (da un filo rettilineo, da una spira, da un solenoide)
Interazione tra campo magnetico e corrente elettrica
Interazione tra correnti
L'origine microscopica del magnetismo
Le proprietà magnetiche della materia
Il flusso del campo magnetico
La legge di Faraday
L'autoinduzione
La corrente alternata

PATERNÒ
14/05/2016

IL DOCENTE
prof Mario Longo





ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2015/2016

DISCIPLINA:	STORIA DELL'ARTE
CLASSE	V[^] BS
DOCENTE:	CORSARO MONICA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
<i>Arteviva</i> voll.2- 3	AA. VV	Giunti

TEMPI

ORE SETTIMANALI	2
ORE COMPLESSIVE	66
ORE EFFETTUATE (AL 12-05-2016)	49

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:	mediamente più che sufficiente
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:	complessivamente sufficiente
INTERESSE PER LA DISCIPLINA:	mediamente più che sufficiente
IMPEGNO NELLO STUDIO:	non sempre costante
METODO DI STUDIO:	mediamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento..

OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

OBIETTIVO	Livello di conseguimento
Conoscenza delle linee generali dei vari periodi storico-artistici trattati con una esatta collocazione cronologica	mediamente più che sufficiente
Capacità di descrivere concetti, proprietà e relazioni tra contesto culturale ed espressioni artistiche con linguaggio specifico, corretto e appropriato	Mediamente sufficiente.
Capacità di individuare il significato di relazioni attraverso le capacità di osservazione, lettura e comprensione dell'opera d'arte.	Mediamente sufficiente
Capacità di individuare e applicare strategie risolutive attraverso l'acquisizione di una adeguata metodologia di studio e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti della disciplina	Mediamente sufficiente

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è fatto uso del libro di testo, di altri manuali, di illustrazioni di immagini, della lavagna tradizionale e di materiale audiovisivo.

METODI DI INSEGNAMENTO)

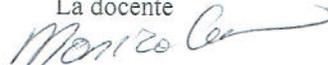
Lezioni frontali supportate, come detto, da libri di testo e visione di immagini; lettura e decodifica guidata del testo; momenti di approfondimento e/o chiarimento sui temi trattati con continui stimoli al confronto e allo scambio di opinioni; lettura ed analisi dell'opera d'arte

STRUMENTI DI VERIFICA)

La verifica, sia formativa che sommativa, è avvenuta tramite interrogazioni formali, quotidiane interpellanze, dibattiti in classe, lettura di opere. In sede di verifica sommativa, per la valutazione si è tenuto conto dell'impegno nello studio, della partecipazione al dialogo educativo, del livello di apprendimento, delle capacità acquisite nonché del metodo di studio.

I Criteri di valutazione rispecchiano quelli stabiliti in sede dipartimentale e sono quelli specificati in sede di programmazione.

Paternò 12/05/2016

La docente


Programma di: STORIA DELL'ARTE.
svolto nella classe V-BS nell'a.s. 2015/2016
alla data del 12/05/2016

Docente: Prof. Arch. Monica Corsaro.

~~~~~

Il programma di Storia dell'Arte è stato sviluppato puntando sull'inquadramento cronologico, storico e politico-sociale e sui concetti fondamentali supportati da opere esemplificatrici, come di seguito esposto, analizzate secondo i tre fondamentali livelli di analisi (lettura, contestualizzazione e interpretazione).

**"600**

L'arte della Controriforma; I Carracci; il Barocco: linguaggio e finalità. La Critica d'arte

**Caravaggio**, *Bacco, I Bari; Il ragazzo morso dal ramarro; Vocazione di San Matteo; S. Matteo e l'angelo; il Martirio di San Matteo; la Crocifissione di San Pietro; la Vocazione di San Paolo*

**Pietro da Cortona**

**G.L. Bernini**, *Apollo e Dafne; L'estasi di Santa Teresa; il Baldacchino in San Pietro; il Colonnato di piazza San Pietro a Roma*

**F. Borromini**, *Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza a Roma; chiesa di San Carlo alle quattro fontane..*

**Il Settecento -Ottocento**

Caratteri generali; **G.B. Tiepolo**: l'illusionismo prospettico; il "rococò"; la pittura "di genere"; **Vedutismo: Canaletto e Guardi.** **Neoclassicismo**, ideale etico e ideale estetico; L'architettura neoclassica. ; il **Romanticismo**; il Sublime, il Neo-medievalesimo. Neoclassicismo e Romanticismo a confronto. Le correnti artistiche del primo '800: Nazareni, Purismo. Architettura e Urbanistica nel Secondo '800; le teorie sul Restauro.

**L. Vanvitelli**, *La reggia di Caserta*

**J.L. David**, *Il giuramento degli Orazi; Marat assassinato;*

**A. Canova**, *Dedalo e Icaro; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche;*

**F. Goya**, *il Colosso*

**L. Bartolini**, *la Carità educatrice*

Romanticismo: **E. Delacroix**, *La libertà che guida il popolo*

**T. Gericault**, *La zattera della Medusa*

**C. Friedrich, W. Turner**

il romanticismo storico, la pittura religiosa, la ritrattistica:

**F. Hayez**, *il Bacio*

**P. Rossi**, *Il signore di Parma ...; Ritratto della contessa Teresa Zumoli.....*

**G. Molteni**, *Alessandro Manzoni; La confessione.*

Realismo: **G. Courbet**, *Gli spaccapietre; Funerali ad Ornans*

**H. Daumier**, *le caricature; Vagone di terza classe; La lavandaia.*

I Macchiaioli: **G. Fattori**, *Rotonda Palmieri*

**S. Lega;**

L'Impressionismo: Concezioni e tecniche, rapporto con la fotografia

**E. Manet; C. Monet; P.A. Renoir;**

Post-impressionismo: Puntinismo e Divisionismo:

**Cezanne, V. van Gogh; P. Gauguin; H. Toulouse-Lautrec;**

**Ottocento-Novecento**

L'Art Nouveau, inquadramento storico e presupposti teorici. I precursori dell'espressionismo. Le Avanguardie storiche: I Fauves, l'Espressionismo tedesco, l'Astrattismo, il Cubismo, il Futurismo

**V. Horta, E. Guimard; A. Gaudi; G. Klimt; E. Basile.**

**J. Ensor**, *l'Ingresso di Cristo a Bruxelles*

**E. Munch**, *Il grido*

**H. Matisse**

**P. Picasso**, *Guernica*

**G. Balla, U. Boccioni.**

Ancora da completare, (dopo il 12 maggio, nei limiti del tempo utile disponibile): Le Avanguardie storiche.

Il docente: *Monica Corsaro*



**LICEO STATALE "F. DE SANCTIS "**  
**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

VIA FOGAZZARO, 18 – TEL. 6136690  
95047 - PATERNÒ (CT)



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
A.S. 2015/2016

|                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| <b>DISCIPLINA</b> | <b>EDUCAZIONE FISICA</b> |
| <b>CLASSE</b>     | <b>5°BS</b>              |
| <b>DOCENTE</b>    | <b>SANTORO PIETRO</b>    |

**LIBRI DI TESTO ADOTTATI**

| Titolo                   | Autore                                 | Casa Editrice |
|--------------------------|----------------------------------------|---------------|
| Nuovo praticamente Sport | Pier Luigi Del Nista - Parker-Tasselli | G. D'Anna     |

**TEMPI**

|                                       |           |
|---------------------------------------|-----------|
| <b>ORE SETTIMANALI</b>                | <b>2</b>  |
| <b>ORE COMPLESSIVE (33 settimane)</b> | <b>66</b> |
| <b>ORE EFFETTIVE (AL 15-05-2016)</b>  | <b>48</b> |

**QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

|                                             |                                                                                                     |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:</b> | sufficiente, con qualche contributo decisamente positivo da parte di alcuni alunni.                 |
| <b>ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:</b>          | complessivamente sufficiente , in qualche caso notevole.                                            |
| <b>INTERESSE PER LA DISCIPLINA:</b>         | complessivamente discreto, tuttavia costante e lodevole per alcuni alunni.                          |
| <b>IMPEGNO NELLO STUDIO:</b>                | non sempre costante e adeguato.                                                                     |
| <b>METODO DI STUDIO:</b>                    | sufficiente e adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Efficace in qualche caso. |

**OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)**

| OBIETTIVO                                               | Livello di conseguimento                                     |
|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati | Buona per alcuni alunni, discreta per il resto della classe. |

|                                                                           |                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <b>Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni e operazioni</b> | Discreta per la maggior parte degli alunni, buona per gli altri. |
| <b>Capacità di individuare il significato di relazioni</b>                | Buona per quasi tutta la classe.                                 |
| <b>Capacità di individuare e applicare strategie risolutive</b>           | Discreta per alcuni alunni, buona per gli altri.                 |
|                                                                           |                                                                  |

#### **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, ecc...)**

E' stato utilizzato il manuale in adozione. La palestra e i suoi attrezzi (piccoli e grandi).

#### **METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato , simulazione, etc. )**

L'attività didattica ha privilegiato, durante l'attività sia pratica che teorica , oltre alla lezione frontale, anche il lavoro individualizzato , come stimolo alla ricerca di :relazioni , motivazioni , errori , strategie , semplificazioni , correttezza ed efficacia del movimento . Spesso durante l'attività pratica in palestra , sono stati organizzati gruppi di lavoro , anche con l'aiuto di quei studenti che avevano compreso e assimilato meglio le attività didattiche .

#### **STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato – vedi tab. 8.2 e 9 del documento del Consiglio di Classe)**

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si è fatto ricorso a verifiche pratiche, al colloquio orale, a dibattiti ed a confronti all'interno della classe. La valutazione ha mirato all'accertamento di:

1. Miglioramento e consolidamento degli schemi motori di base
2. Capacità di risolvere nuove situazioni motorie
3. Acquisizione dei gesti tecnici nelle discipline sportive : Badminton , Pallavolo , Atletica leggera e calcio .
4. Disturbi dei comportamenti alimentari.
5. Conoscenza degli apparati cardio-circolatorio e respiratorio.

#### **Programma Svolto**

- PROGRAMMA EDUCAZIONE FISICA :

##### **POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

a) MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

b) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' ARTICOLARE E DELL' ELASTICITA' MUSCOLARE

c) CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE ATTRAVERSO ESERCIZI DI ACROBATICA CON L'UTILIZZO DI PEDANA , TRAMPOLINO ELASTICO E PROGRESSIONI ALLA TRAVE E ALLE PARALLELE ASIMMETRICHE .

##### **CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE**

1) PALLAVOLO : FONDAMENTALI INDIVIDUALI (battuta,muro,schiacciata,tattiche di gioco )

2) PALLATAMBURELLO, BADMINTON, CALCETTO.

##### **ARGOMENTI TEORICI**

I DISTURBI DEI COMPORTAMENTI ALIMENTARI .

CENNI DI FISIOLOGIA (apparato cardio-circolatorio-respiratorio)

Regolamento tecnico : Pallavolo, atletica leggera, badminton, pallacanestro)

**PATERNÒ 12/05/2016**

**FIRMA DEL DOCENTE**

**Santoro Pietro**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Santoro", written in a cursive style.



# LICEO STATALE "F. DE SANCTIS" LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



95047 - PATERNÒ (CT)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
A.S. 2015/2016

RELIGIONE CATTOLICA  
CLASSE 5 BS  
PROF. V. CIRAVOLO

## LIBRI DI TESTO ADOTTATI

| Titolo                    | Autore                    | Casa Editrice      |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|
| TERZO MILLENNIO CRISTIANO | PASQUALI S., PANIZZOLI A. | LA SCUOLA EDITRICE |

## TEMPI

|                          |    |
|--------------------------|----|
| ORE SETTIMANALI          | 1  |
| ORE COMPLESSIVE          | 33 |
| ORE EFFETTIVE (AL 15-05) | 25 |

## QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

### INTERESSE PER LA DISCIPLINA, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, IMPEGNO NELLO STUDIO:

La classe complessivamente ha frequentato con assiduità, ha mostrato un interesse adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo costantemente; solo qualche alunno ed individualmente, durante l'anno scolastico, è stato discontinuo e superficiale nell'impegno;

il comportamento degli alunni in classe è stato maturo e responsabile;

attraverso diverse e continue sollecitazioni, gli alunni sono stati indotti ad esternare le risonanze personali: raccontandosi e valutando i valori messi in campo;

i risultati misurati sono più che sufficienti in termini di informazione acquisita, di coscienza critica dei problemi, di accoglienza o di rifiuto immotivato della lezione, di contributo personale alla riflessione, di disponibilità a migliorare e superare i pregiudizi personali verso il fatto religioso.

## OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenza, competenza, capacità)

| OBIETTIVO                                                          | Livello di conseguimento |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Conoscenza e corretta definizione dei concetti studiati            | Discreto                 |
| Capacità di descrivere concetti, proprietà, relazioni e operazioni | Discreto                 |
| Capacità di individuare il significato di relazioni                | Discreto                 |
| Capacità di individuare e applicare strategie risolutive           | Discreto                 |

## **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale, etc...)**

Il libro di testo è stato usato pochissimo, perché freddo nei contenuti e nel linguaggio, ed è stato molto integrato con materiale multimediale, giornali, riviste specializzate ....

## **METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, discussione guidata, insegnamento individualizzato, simulazione, etc. )**

La lezione frontale è stata insaporita continuamente col dialogo e il confronto fra gli alunni, per cogliere i bisogni esistenziali emergenti e legarli ai contenuti trattati, ma non sempre e non con tutti gli alunni questa strategia è risultata vincente.

## **STRUMENTI DI VERIFICA**

Osservazioni sistematiche attraverso diverse e continue sollecitazioni: gli alunni sono stati indotti ad esternare le risonanze personali, raccontandosi e valutando i valori messi in campo.

## **Programma Svolto al 15 maggio 2016**

I contenuti previsti hanno subito riduzioni e modifiche per inseguire gli interessi, le curiosità e le esperienze degli alunni.

I contenuti disciplinari toccati a grandi linee sono stati:

1. *Mutazioni culturali in atto*
  - 1.1. Visione cristiana della famiglia e nuovi modelli di famiglia;
  - 1.2. Affettività e sessualità umana: l'orientamento sessuale e i diritti umani;
  - 1.3. L'apertura alla vita è il senso del matrimonio naturale: diritto naturale, diritto individuale e Bene Comune;
  - 1.4. Identità di genere, orientamento sessuale e teoria del gender.
2. *Cenni informativi su temi sensibili di Bioetica*
  - 2.1. Mentalità tecnicista: si afferma vero=buono ciò che è fattibile;
  - 2.2. Le tecniche che manipolano la vita biologica: utero in affitto, fecondazione omologa ed eterologa, ... aborto.
  - 2.3. L'eutanasia: adulti, bambini, ..., vedi Belgio, Olanda, ...

PATERNÒ, 12 maggio 2016

FIRMA DEL DOCENTE  
Prof. V. Ciravolo

